

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-06-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	04/06/2019	8	Etna, la risalita del "magma profondo" sotto accusa per il sisma di Santo Stefano <i>Nn</i>	2
SICILIA CATANIA	04/06/2019	34	Ordinanza antincendio: sanzioni " salate " <i>An Ca</i>	3
SICILIA RAGUSA	04/06/2019	30	SCICLI Protezione civile e volontari <i>Redazione</i>	4
SICILIA SIRACUSA	04/06/2019	28	Canicattini incendi estivi, ordinanza del sindaco <i>Pm</i>	5
UNIONE SARDA	04/06/2019	19	Ancora una notte di fuoco sulla 554 <i>Giacomo Dessi</i>	6
SICILIA AGRIGENTO	04/06/2019	27	Torna il camper-farmacia " prestato " a Fleri <i>Redazione</i>	7
SICILIA CALTANISSETTA	04/06/2019	29	Serradifalco convenzione Protezione civile Aurelio <i>Redazione</i>	8

2

ACIREALE

Ordinanza antincendio: sanzioni " salate "

[An Ca]

ACIREALE Ordinanza antincendio: sanzioni salate Ha l'obiettivo di garantire la sicurezza antincendio l'ordinanza n. 413 che impone ai proprietari e conduttori di terreni coltivati o incolti e aree boscate di compiere interventi di pulizia e manutenzione. Il provvedimento sarà in vigore dal 15 giugno al 15 ottobre prossimi. Nel caso in cui l'estensione dei terreni superi i tremila metri quadrati, sarà possibile realizzare viali parafuoco distanti dieci metri dal confine con le proprietà limi trofeo le strade. Il materiale derivante dalla potatura potrà poi essere bruciato, lontano dalla vegetazione circostante o da edifici, dalle 5 alle 8 del mattino, sempre dopo preventiva richiesta al distaccamento Forestale di Catania, che dovrà rilasciare autorizzazione agli Uffici comunali di Polizia locale e Protezione civile. Le sanzioni per il mancato rispetto dell'ordinanza sono salate e andranno da 105 a 1035 euro; gli inadempienti saranno considerati responsabili anche di eventuali danni a persone, animali o beni mobili o immobili danneggiati a seguito di incendi. I cittadini potranno segnalare all'Amministrazione eventuali inadempienze o situazioni di pericolo. AN.CA. -tit_org- Ordinanza antincendio: sanzioni salate

SCICLI Protezione civile e volontari

[Redazione]

SCICLI Protezione civile e volontari Il Comune ha diramato l'avviso per rendere noto che sono aperte le iscrizioni per aderire al Gruppo comunale volontari di protezione civile. 1 requisiti: bisogna essere residenti nel Comune di Scicli, essere maggiorenni, essere idonei al servizio, esenti da precedente penale, non svolgere attività contrastanti col servizio, essere disponibili all'addestramento e alle attività ordinarie e straordinarie di protezione civile. Il modulo per partecipare è scaricabile online dal sito del Comune o può essere ritirato presso l'ufficio comunale di contrada Zagarone. Deve essere indirizzato al protocollo del Comune entro trenta giorni dall'emanazione dell'avviso. -tit_org-

Canicattini incendi estivi, ordinanza del sindaco

Ordinanza del sindaco Marilena Miceli per

[Pm]

CANICATTINI Incendi estivi, ordinanza del sindaco Ordinanza del sindaco Marilena Miceli per la prevenzione degli incendi estivi. Con l'atto amministrativo si impone la pulizia di fondi e aree edificabili, ed inoltre, dal 10 Giugno al 10 Ottobre, è vietato accendere fuochi e bruciare materiale vegetale nei terreni. L'ordinanza che, è stata proposta dall'ufficio di Protezione civile diretto da Giuseppe Casella, ha come obiettivo quello di evitare, nel periodo estivo, incendi considerato che nella zona vi sono ampie aree boschive e di macchia mediterranea, patrimonio ambientale e paesaggistico di notevole valore. Gli incendi mettono in pericolo aziende agricole e zootecniche, oltre alle abitazioni rurali e centri abitati. Inoltre, nella sua ordinanza il sindaco Miceli dà indicazioni ai cittadini, in caso di avvistamento di incendio, a dare immediata comunicazione ai competenti uffici comunali. P.M. -tit_org-

Su Planu. Dopo un periodo di calma sono ripresi i roghi: residenti preoccupatissimi

Ancora una notte di fuoco sulla 554

Il comitato No Diossine illustra il problema ai tre candidati a sindaco

[Giacomo Dessi]

Su Piamì. Dopo un periodo di calma sono ripresi i roghi: residenti preoccupatissimi. Ancora una notte di fuoco sulla 554. Il comitato No Diossine illustra il problema ai tre candidati a sindaco. Ancora un incendio sui terreni lungo la Statale 554, vicino ai quartieri Mulinu Becciu e Su Planu. Il rogo tra Cagliari e Monserrato ha tenuto impegnati per diverse ore i vigili del fuoco mentre dalla cittadinanza si leva sempre più forte il grido di protesta. La Regione e il Comune si trovano in una fase di transizione - spiega Antonio Guerrieri, presidente del Comitato No Diossine, nato per contrastare l'emergenza roghi nella zona - tutto questo ha favorito la ripresa di importanti combustioni nelle ultime settimane, dopo che la situazione da diverso tempo sembrava essersi calmata. Una calma soltanto apparente, perché con il cambio della guardia in Regione e il conseguente vuoto istituzionale in Municipio la situazione è tornata ad aggravarsi. Una lunga storia. La storia della terra dei fuochi cagliaritano è lunga e travagliata. Dopo quasi vent'anni nel 2012 venne chiuso il campo comunale dove risiedevano circa 160 rom e dove le combustioni avvenivano all'interno dei confini che delimitavano l'area dell'insediamento, racconta Guerrieri. Una volta sgombrato quel campo, a distanza di circa due anni nacque quello abusivo nel terreno adiacente alla Motorizzazione Civile, dove 20-25 rom sono tornati ad occupare il campo destinato alla lottizzazione Su Stangoni, bloccata dall'allora sindaco Massimo Zedda. Qui gli incendi vengono appiccati fuori dal campo e sono sempre più pericolosi per gli abitanti dei nostri quartieri. La ripresa delle combustioni e la conseguente lotta del comitato ha portato all'apertura di un'inchiesta da parte della Procura della Repubblica e al sequestro del campo. Al tempo furono denunciati otto rom, attualmente sotto processo per disastro ambientale. Noi ci siamo costituiti in un'associazione e abbiamo chiesto alla Prefettura un intervento dello Stato. Tutt'ora c'è un fascicolo aperto dal ministero dell'Ambiente in quanto sito a particolare rischio. I candidati I cittadini chiedono un rapido intervento delle istituzioni regionali e comunali, le quali sono ancora alle prese una con i passaggi di consegna da un'amministrazione all'altra, l'altra con la campagna elettorale. Il Comitato No Diossine ha già incontrato due dei tre candidati alla carica di sindaco di Cagliari, Francesca Ghirra sabato e Paolo Truzzu domenica pomeriggio, mentre con Angelo Crémone è in programma un incontro entro questa settimana. Sia Truzzu che Ghirra non conoscevano fisicamente il sito - racconta Roberto Ricciu, segretario di No Diossine - quindi li abbiamo portati dove in passato c'era l'insediamento abusivo dei rom e dove attualmente si stanno spingendo con gli incendi, che è ben oltre quei confini. Abbiamo spiegato a entrambi che il problema riguarda sia Mulinu Becciu che Su Planu e loro si sono impegnati a portare avanti questa battaglia sia da sindaci, qualora fossero eletti, che da consiglieri comunali. Sono stati estremamente disponibili e ci aspettiamo lo stesso da Crémone, che è un ambientalista storico e che forse già conosce il problema, anche se sicuramente non in maniera specifica. Le colpe. Sono circa un centinaio le persone che aderiscono al Comitato cittadino e il segretario Ricciu precisa che non vogliamo attribuire colpe ai rom, anche perché quando sono andati via i roghi non si sono fermati. Non è assolutamente una questione di odio verso quelle famiglie. È però molto importante che la politica e il resto della cittadinanza vengano a conoscenza di questa problematica degli incendi e ci diano una mano per far sì che finiscano. Intanto il vuoto istituzionale sta rendendo ancora più complicata la lotta dei quartieri di Mulinu Becciu e Su Planu che quotidianamente fanno i conti con le fiamme e con i fumi tossici che si levano dai terreni bruciati. Da anni le associazioni ambientaliste si muovono per far fronte all'emergenza con risultati altalenanti, tra periodi di diminuzione delle combustioni e riprese frequenti. Per la salute un pericolo altissimo e uno scenario di degrado che sta devastando l'ambiente e il decoro della città. Giacomo Dessi RIPRODUZIONE RISERVATA PROMESSE ISTÀ'Mze L'incontro I residenti tratteranno i candidati a sindaco per illustrare i problemi dei quartieri Su Planu e Mulinu Becciu legati ai roghi che da molto tempo devastano terreni vicino alla Motorizzazione cMie -tit_org-

**LA FRAZIONE DI ZAFFERANA ETNEA HA SUBITO GRAVI DANNI A CAUSA DEL TERREMOTO
Torna il camper-farmacia " prestato " a Fleri***[Redazione]*

LA FRAZIONE DI ZAFFERANA ETNEA HA SUBITO GRAVI DANNI A CAUSA DEL TERREMOTO Torna il camper-farmacia "prestato" a Fier r.b.) Torna ad Agrigento il camper dell'associazione Farmacisti volontari Protezione civile che il 27 dicembre scorso è stato dato in uso alla farmacista di Fieri, la frazione di Zafferana Etnea colpita dal terremoto che causò gravi danni alla farmacia, "Dopo cinque mesi di servizio a Fieri - spiega Silvia Nocera, presidente dell'associazione Farmacisti di Agrigento - il camper è tornato in sede. Abbiamo ricevuto i colleghi dell'Associazione di Catania e la dottoressa Giusi Di Leo, titolare della farmacia rurale ancora inagibile dopo il sisma. In questi mesi, le due associazioni hanno lavorato a stretto contatto per fornire alla dottoressa Di Léo il supporto necessario per non interrompere il servizio farmaceutico a Fieri. Il camper è servito da farmacia in attesa che venisse consegnato un prefabbricato in legno che al momento funge da farmacia". La dottoressa Di Leo ha ringraziato i farmacisti volontari e i presidenti delle due associazioni, Silvia Nocera e Marika Leonardi, ribadendo come il camper abbia svolto una funzione di grande importanza e sia stata l'unica soluzione in grado di consentirle di continuare a lavorare. MÈMBRI DELL'ASSOCIAZIONE FARMACISTI -tit_org- Torna il camper-farmacia prestato a Fleri

Serradifalco convenzione Protezione civile Aurelio*[Redazione]*

Serradifalco Protezione[^] civile Aurelio SERRADIFÁLCO. c.l.) L'amministrazione comunale, dopo aver donato all'associazione di Protezione Civile "Marco Aurelio" del presidente Calogero Alessi un impianto radio che veniva utilizzato dalla Polizia municipale, ha approvato il testo della convenzione con la stessa associazione al fine di regolamentare una sinergia. È stata la stessa associazione di volontariato "Marco Aurelio - Protezione Civile" a chiedere all'ente di stipulare una convenzione per la promozione e l'attuazione di attività di protezione civile nel territorio comunale. L'associazione, per altro, è scritta nell'elenco del Volontariato di Protezione Civile della Regione Siciliana, per cui l'amministrazione comunale, riconoscendone il ruolo che svolge, ha deciso di cooperare con la stessa. La convenzione avrà durata di due anni. L'amministrazione comunale si è anche impegnata a concedere in uso gratuito all'associazione un locale da utilizzare come sede operativa. -tit_org-